

VareseNews

La Bosnia “conquista” i varesini

Pubblicato: Lunedì 30 Novembre 2009

Bosnia, una terra in chiaro-scuro da scoprire, da un lato la memoria e le ferite della guerra finita nel 1995, dall'altro le bellezze naturali e l'ospitalità degli abitanti. E tanti varesini si sono fatti prendere dalla curiosità verso un paese vicino geograficamente, ma per molti oscuro: oltre centocinquanta persone hanno partecipato al **grande pranzo domenicale** che ha chiuso la "Settimana bosniaca", ultimo appuntamento del progetto *La cultura genera appetito*, promosso dalle Acli provinciali di Varese.

Il pranzo al ristorante Com Service di via Speri della Chiesa ha rappresentato ancora una volta



l'appuntamento più gettonato, apprezzato per i ricchi piatti della tradizione bosniaca, che unisce elementi di cucina austroungarica e turca, ma anche per l'occasione d'incontro che rappresenta, anche per tanti stranieri che in passato hanno animato gli altri appuntamenti del progetto (tra le ultime *settimane etniche*, quelle del Marocco, dell'Argentina e delle isole Mauritius). Al termine del pranzo, spazio alle danze tradizionali e allo **spettacolo "Kada bjelo je crno – Quando il bianco è nero"**, di Oscar Agostini e Salih Salimovic, testo che racconta la guerra in Bosnia, il massacro di Srebrenica e l'atteggiamento della comunità internazionale, che per



convenienza e calcolo si lavò le mani davanti al genocidio in corso nei Balcani.

Apprezzati anche gli altri appuntamenti della settimana: la proiezione del film bosniaco "**Il segreto di Esma**"; l'**incontro con il console a Milano Jugoslav Brdar e con i referenti di Ipsia Silvio Ziliotto e Roberto Andervill**, che ha visto anche la partecipazione di tanti varesini che negli anni della guerra portarono la loro solidarietà ai bosniaci; il sempre frequentatissimo incontro per i bambini, impegnati in un laboratorio di artigianato tipico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

